

Casi COVID a scuola

Risposta del 19 ottobre 2020 all'interpellanza presentata il 17 settembre 2020 da Edo Pellegrini

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE; DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Secondo l'interpellante all'inizio dell'anno scolastico in un centro professionale c'è stato un caso che non è stato comunicato, a differenza di altri che invece lo sono stati. Rispondo alle domande insieme.

1. *Come mai nessun comunicato in merito è stato emesso?*
2. *Ci sono altri casi di positività nelle scuole che non sono stati resi pubblici?*
3. *Non ritiene il Consiglio di Stato che le famiglie abbiano il diritto di essere tempestivamente ed esaurientemente informate di ogni caso di positività riscontrato nelle scuole frequentate dai figli, anche perché se, in teoria, tutte le misure di precauzione (distanziamento, mascherine, se il distanziamento non è possibile) vengono rispettate, nella pratica mi risulta che le cose non stiano sempre esattamente così?*
4. *Se la risposta alla precedente domanda è negativa, può il Consiglio di Stato p.f. precisare quali sono i criteri adottati per la comunicazione/non comunicazione dei casi di positività?*

La comunicazione pubblica di casi di quarantena o di positività nella scuola risponde a un interesse pubblico e quindi bisogna distinguere quello che è il caso singolo (che è una questione che tocca la persona singola perché non ha effetto sulla scuola e il suo funzionamento) e il caso che invece tocca più allievi e quindi anche l'interesse più generale della scuola. Nella misura in cui un solo allievo è positivo e l'Ufficio del medico cantonale effettua la sua indagine e non ci sono altre ripercussioni, la questione è trattata come un caso singolo e quindi non viene comunicata. Abbiamo proceduto in una prima fase (da settembre fino al 9 ottobre) a comunicare casi che non erano solo singoli, ma toccavano più persone all'interno della scuola. Dal 9 ottobre comunichiamo solo le quarantene di classe. Da lì in poi tutte le comunicazioni sono state fatte in questo senso, comprese quelle che avete visto di recente, il weekend scorso e ancora ieri.

Il dato sulla positività è sempre personale e ritenuto di grande rilevanza, per cui va trattato con riservatezza secondo la Legge sulla protezione dei dati [LDP; RS 235.1]. Può capitare che una famiglia comunichi alla scuola questo dato, ma in ogni caso quest'ultima non è autorizzata a diffonderlo. Normalmente chi è a conoscenza del dato è l'Ufficio del medico cantonale perché svolge il contact tracing e l'indagine ambientale e può sapere esattamente chi e quante persone sono eventualmente da mettere in quarantena per precauzione a seguito di una o più positività nella scuola.

Questo tipo di comunicazione sarà seguita anche in futuro: quando ci saranno quarantene ci saranno comunicazioni, altrimenti no.

PELLEGRINI E. - Ho capito, anche se non mi convince del tutto. Tra le direttive che hanno ricevuto le scuole c'è quella secondo cui quando un allievo è in quarantena i docenti dovrebbero contattarlo e mandargli del materiale. D'altra parte c'è un'altra direttiva secondo cui le quarantene non sono comunicate. Un docente che un giorno si ritrova con tre allievi

assenti nella sua classe, come fa a sapere se uno di essi è in quarantena (e quindi gli deve mandare il materiale) oppure se, per esempio, si è rotto una gamba?

BERTOLI M., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE; DELLA CULTURA E DELLO SPORT - Credo che qui ci sia una confusione di termini. Un conto è il caso di positività, che il docente non è tenuto a sapere perché è un dato personale; lo sa l'Ufficio del Medico cantonale, che semmai decide di comunicarlo a noi e poi si vede. Si tratta però un'assenza personale. Quello a cui lei invece fa riferimento sono le quarantene, le quali sono comunicate pubblicamente e in quel caso interviene il protocollo di quarantena e il seguito scolastico che conosciamo. Il seguito scolastico per un'assenza ordinaria è uguale all'esempio che ha citato della rottura di una gamba.

Parzialmente soddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.